



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Politiche Europee

Formez^{PA}

CORSO DI FORMAZIONE DI BASE SUGLI AIUTI DI STATO

Introduzione al pacchetto *SIEG*


Roma 24/5/2016 - 16/06/2016

ELENA SICO

Dirigente Servizio «Autorità di Gestione Unica FESR-FSE» Regione Abruzzo

Il materiale didattico è di proprietà del Dipartimento Politiche Europee - Presidenza del Consiglio dei Ministri

Formez PA

 viale Marx, 15 - 00137 Roma

 formazioneaiutidistato@formez.it |  www.eventipa.formez.it



INDICE

1. Inquadramento generale dei SIEG nel contesto europeo
2. I SIEG secondo la Commissione europea e nel Diritto dell'Unione: brevi cenni
3. I servizi sociali di interesse generale: brevi cenni
4. Il ruolo degli Stati membri nella definizione dei SIEG: brevi cenni
5. Il Pacchetto SIEG (come è composto)
6. Le compensazioni dei SIEG: possibili aiuti di Stato
7. Sintesi delle regole contenute nel Pacchetto SIEG
8. Piccolo focus sulla Decisione in esenzione da notifica



1. Inquadramento generale dei SIEG nel contesto europeo



Cosa sono i servizi d'interesse generale

- I SERVIZI DI INTERESSE GENERALE (SIG) riguardano i servizi:
 - a) di mercato;
 - b) non di mercato,
- che le autorità pubbliche considerano di interesse generale e che assoggettano a specifici obblighi di servizio pubblico (cfr. *Libro verde della Commissione europea del 21 maggio 2003*)



Cosa comprendono i servizi d'interesse generale

- I servizi di interesse generale (SIG) comprendono:
 - a) i Servizi non economici di interesse generale (SINEG);
 - b) i Servizi d'interesse economico generale (SIEG).





Due parole sui Servizi non economici di interesse generale...

- Si riferiscono ad attività connesse all'esercizio delle prerogative dei pubblici poteri.
- Esempio - Servizio sanitario nazionale – che in Italia:
 - a) non è offerto sul mercato;
 - b) è basato sul principio della solidarietà, con oneri in massima parte a carico della finanza pubblica.



Altri esempi di Servizi non economici di interesse generale...

- Attività relative all'esercito o alla polizia;
- Sicurezza della navigazione aerea;
- Controllo della circolazione marittima e la sicurezza marittima;
- Gestione dei regimi di assicurazione obbligatoria finalizzati al perseguimento di un obiettivo esclusivamente sociale e che offrono prestazioni assicurative indipendenti dai contributi;
- Prestazioni di insegnamento pubblico.



Introduzione ai SIEG: principali riferimenti normativi

- Troviamo riferimenti al concetto di SIEG:
 - a) nell'articolo 14 del TFUE;
 - b) nell'art. 106 del TFUE;
 - c) nel protocollo n. 26 allegato al TFUE;
 - d) nell'articolo 93 del TFUE;
 - e) nell'articolo 36 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.



Introduzione ai SIEG: base giuridica (Art. 14 TFUE)

➤ L'articolo 14 del TFUE qualifica i SIEG come “*valori comuni*” dell'Unione per il loro ruolo “*di promozione della coesione sociale e territoriale*” ed impone all'Unione e ai suoi Stati membri di provvedere affinché questi «*servizi funzionino sulla base di principi e in condizioni, in particolare economiche e finanziarie, che consentano loro di assolvere i propri compiti*».



Art. 14 TFUE e giurisprudenza costituzionale

- Secondo la **CORTE COSTITUZIONALE**, in base alle interpretazioni elaborate dalla giurisprudenza europea (*ex multis, Corte di giustizia UE, 18 giugno 1998, C-35/96, Commissione c. Italia*) e dalla Commissione europea (*in specie, nelle Comunicazioni in tema di servizi di interesse generale in Europa del 26 settembre 1996 e del 19 gennaio 2001; nonché nel Libro verde su tali servizi del 21 maggio 2003*):
 - ✓ la nozione europea di SIEG, ove limitata all'ambito locale, e quella interna di **SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI RILEVANZA ECONOMICA** hanno «**CONTENUTO OMOLOGO**» (conf. Corte cost., sentenza n. 272/2004);



Art. 14 TFUE e giurisprudenza costituzionale

➤ La sentenza n. 325/2010 ha chiarito che la nozione di SIEG di derivazione europea e quella di **SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA** fanno riferimento ad un Servizio che:

- a) è reso mediante un'attività economica (in forma di impresa pubblica o privata), intesa in senso ampio, come una qualsiasi attività che consista nell'offrire beni o servizi su un determinato mercato;
- b) fornisce prestazioni considerate necessarie (dirette a realizzare anche «fini sociali») nei confronti di una indifferenziata generalità di cittadini, a prescindere dalle loro particolari condizioni.



Introduzione ai SIEG Art. 106, paragrafo 1 TFUE

➤ *«Gli Stati membri non emanano né mantengono, nei confronti delle imprese pubbliche e delle imprese cui riconoscono diritti speciali o esclusivi, alcuna misura contraria alle norme dei trattati, specialmente a quelle contemplate dagli articoli 18 e da 101 a 109 inclusi»*

Introduzione ai SIEG

Art. 106, paragrafo 1 TFUE

- Riconosce implicitamente agli SM il diritto di imporre specifici OSP agli operatori economici e stabilisce il divieto di emanare nei confronti di imprese pubbliche o titolari di diritti speciali o esclusivi qualsiasi misura contraria ai Trattati, al Principio di non discriminazione ed alle Regole della concorrenza;
- Ritiene legittimi i monopoli e le altre «intrusioni» dello Stato nell'economia, in quanto giustificati da un interesse superiore;
- Sancisce il principio della parità di trattamento tra imprese private ed imprese collegate con i pubblici poteri degli Stati membri.



Introduzione ai SIEG (Articolo 106, paragrafo 2 del TFUE)

➤ *«Le imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale o aventi carattere di monopolio fiscale sono sottoposte alle norme dei trattati, e in particolare alle regole di concorrenza, nei limiti in cui l'applicazione di tali norme non osti all'adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata. Lo sviluppo degli scambi non deve essere compromesso in misura contraria agli interessi dell'Unione.»*



Introduzione ai SIEG

Articolo 106, paragrafo 2 del TFUE

- Le regole della concorrenza non possono essere invocate se la loro applicazione pregiudica il perseguimento della missione affidata all'impresa incaricata di gestire un SIEG;
- Tale deroga è applicabile se non compromette lo sviluppo degli scambi dell'Unione;



Introduzione ai SIEG

Articolo 106, TFUE... tiriamo le fila...

- La gestione del SIEG è soggetta alle regole del mercato;
- E' prevista una deroga all'applicazione delle regole sulla concorrenza se il rispetto dei principi di mercato rischia di compromettere la missione affidata al gestore (in applicazione del principio di proporzionalità);
- Se le forze di mercato non sono in grado di assicurare un servizio in modo adeguato, le autorità pubbliche possono imporre agli operatori OSP e concedere diritti esclusivi o speciali.



Introduzione ai SIEG

Protocollo n. 26 al Trattato di Lisbona

- Riconosce ampio **POTERE DISCREZIONALE** alle autorità nazionali, regionali o locali di individuare, disciplinare o organizzare i SIEG il più vicino possibile alle esigenze dei destinatari degli stessi;
- Riconosce la **DIVERSITÀ** tra i vari SIEG in relazione alle differenti situazioni geografiche, sociali e culturali e alle specificità socio-culturali delle collettività di riferimento;
- Richiede per i SIEG un alto livello di **QUALITÀ, SICUREZZA ed ACCESSIBILITÀ ECONOMICA, PARITÀ DI TRATTAMENTO** e promozione **DELL'ACCESSO UNIVERSALE** e dei **DIRITTI DELL'UTENTE.**

Introduzione ai SIEG

Art. 93 del TFUE

- L'articolo 93 costituisce una *lex specialis* rispetto all'articolo 106 del TFUE;
- Stabilisce le regole applicabili alle compensazioni degli OSP nel settore dei trasporti terrestri;
- L'articolo 93 è stato attuato in particolare dal Reg. (CE) n. 1370/2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia;
- Il Reg. (CE) n. 1370/2007 stabilisce le norme applicabili alla compensazione degli obblighi di servizio pubblico nel settore dei servizi pubblici di trasporto di passeggeri.

Introduzione ai SIEG

Art. 36 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE

➤ L'articolo 36 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea dispone che: *«Al fine di promuovere la coesione sociale e territoriale dell'Unione, questa riconosce e rispetta l'accesso ai servizi d'interesse economico generale quale previsto dalle legislazioni e prassi nazionali, conformemente al trattato che istituisce la Comunità europea»*



2. I SIEG secondo la Commissione europea e nel Diritto dell'Unione: brevi cenni





I SIEG secondo la Commissione europea

- Sono attività economiche i cui risultati contribuiscono all'interesse pubblico generale;
- Non sarebbero svolti dal mercato senza un intervento statale (o lo sarebbero a condizioni differenti in termini di qualità, sicurezza, accessibilità economica, parità di trattamento o accesso universale);
- Al fornitore incombe un OSP sulla base di un incarico e di un criterio di interesse generale che assicura che il servizio sia fornito a condizioni che gli consentano di assolvere ai propri compiti.



SIEG e Diritto dell'Unione

- I SIEG possono essere distinti in due grandi categorie in relazione al possibile ruolo degli Stati membri:
- a) I SIEG per i quali esiste un quadro regolamentare complessivo che specifica gli obblighi di servizio pubblico a livello europeo e disciplina profili riguardanti il servizio universale, i diritti dei consumatori e degli utenti, la sanità e la sicurezza (es. servizi postali, elettricità, gas, trasporti ecc.);
 - b) Altri SIEG non soggetti al regime regolamentare complessivo di livello europeo (es. gestione dei rifiuti, approvvigionamento idrico, edilizia sociale ecc.)



3. I Servizi sociali di interesse generale: brevi cenni



Un'altra nozione di cui tener conto: i servizi sociali di interesse generale

- Il concetto di SSIG non è definito nel TFUE né nel diritto derivato;
- La comunicazione "*Attuazione del programma comunitario di Lisbona: i servizi sociali d'interesse generale nell'Unione europea*» COM (2006) 177 ha individuato due gruppi principali di SSIG:

Un'altra nozione di cui tener conto: i servizi sociali di interesse generale

- 1) i regimi obbligatori previsti dalla legge e i regimi complementari di protezione sociale, con vari tipi di organizzazioni (mutue o regimi professionali), che coprono i rischi fondamentali dell'esistenza, quali quelli connessi alla salute, alla vecchiaia, agli infortuni sul lavoro, alla disoccupazione, al pensionamento e alla disabilità;
- 2) gli altri servizi essenziali prestati direttamente al cittadino. (Per facilitare l'inclusione nella società, garantire il godimento dei diritti fondamentali, per far fronte a difficoltà personali quali indebitamento, disoccupazione, tossicodipendenza, disgregazione del nucleo familiare, alloggi popolari ed altri).



Un'altra nozione di cui tener conto: I servizi sociali di interesse generale

- I SSIG possono avere un carattere economico o non economico a seconda dell'attività svolta;
- Il fatto che un'attività si configuri come "*sociale*" non è di per sé sufficiente per essere esclusa dalla qualificazione di "*attività economica*" ai sensi della giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'UE;
- I SSIG di carattere economico rientrano nella categoria dei SIEG.



4. Il ruolo degli Stati membri nella definizione dei SIEG: brevi cenni





Il ruolo degli SM nella definizione dei SIEG

- Le autorità pubbliche degli SM dispongono di un ampio margine di manovra in merito alla definizione di quelli che considerano i SIEG;
- Gli UNICI LIMITI sono quelli imposti:
 - a) dal diritto dell'Unione europea (c.d. settori armonizzati), nel senso che gli SM non possono introdurre disposizioni normative o amministrative in contrasto con le norme di armonizzazione;
 - b) dall'errore manifesto di valutazione da parte della Commissione europea e dei giudici dell'Unione.



Esempio di errore manifesto

➤ Le attività portuali di imbarco, di sbarco, di trasbordo, di deposito e di movimento in genere delle merci o di altro materiale nel porto non sono necessariamente servizi che rivestono un interesse economico generale con caratteri specifici diversi rispetto all'interesse economico di altre attività economiche.

(cfr. Causa C-179/90 Merci convenzionali porto di Genova)





5. Il Pacchetto SIEG (come è composto)





IL PACCHETTO SIEG

➤ E' composto da **QUATTRO STRUMENTI** che si applicano a tutte le autorità (nazionali, regionali e locali) che concedono le compensazioni per la prestazione di SIEG:

- 1) Comunicazione della Commissione sull'applicazione delle norme dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato alla compensazione concessa per la prestazione di servizi di interesse economico generale (2012/C 8/02) - (COMUNICAZIONE).*
- ✓ Chiarisce i principali concetti in materia di aiuti di Stato che rilevano per i SIEG, con l'obiettivo di facilitare l'applicazione delle norme;



IL PACCHETTO SIEG

2) *Regolamento (UE) n. 360/2012 del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore (de minimis), concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (REGOLAMENTO DE MINIMIS SIEG);*

- ✓ Tale regolamento - di particolare utilità soprattutto per gli enti locali - consente di concedere compensazioni alle imprese che forniscono SIEG per un importo che non superi, per impresa, i 500.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari;



IL PACCHETTO SIEG

3) *Decisione della Commissione del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (2012/21/UE) - (DECISIONE IN ESENZIONE DA NOTIFICA).*

- ✓ Esplicita le condizioni nel rispetto delle quali le Amministrazioni pubbliche sono esentate dall'obbligo di notificare alla Commissione europea le compensazioni di servizio pubblico per determinate categorie di SIEG;



IL PACCHETTO SIEG

4) *Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2012/C 8 /03), - (Disciplina relativa agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione SIEG).*

- ✓ Per i casi di compensazione per i quali è richiesta la notifica alla Commissione europea che può dichiararli compatibili se soddisfano i criteri indicati nella Disciplina stessa



6. Le compensazioni dei SIEG: possibili aiuti di Stato





Compatibilità con le norme sugli aiuti di Stato delle compensazioni per i SIEG

- Se sono soddisfatti **TUTTI E QUATTRO I CRITERI** della **SENTENZA ALTMARK** (*Altmark Trans GmbH e Regierungspräsidium Magdeburg/Nahverkehrsgesellschaft Altmark GmbH* (*Altmark*) *Causa C-280/00, Altmark, Raccolta 2003, pag. I-7747*) le compensazioni **NON** costituiscono un aiuto di Stato;
- Le compensazioni degli obblighi di servizio pubblico non costituiscono aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107 del TFUE a condizione che siano soddisfatti cumulativamente quattro criteri:



Sentenza Altmark

- In **PRIMO LUOGO** l'impresa beneficiaria deve essere effettivamente incaricata dell'adempimento di un **OSP**;
- In **SECONDO LUOGO** i parametri, sulla base dei quali è calcolata la compensazione, devono essere previamente definiti in modo obiettivo e trasparente;
- In **TERZO LUOGO** la compensazione non può eccedere quanto necessario per coprire interamente o in parte i costi derivanti dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto dei relativi introiti nonché di un margine di utile ragionevole ($C - R + M_{ur}$);



Sentenza Altmark

➤ In **QUARTO LUOGO** quando la scelta dell'impresa da incaricare dell'esecuzione di obblighi di servizio pubblico non venga effettuata mediante una procedura di appalto pubblico, che consenta di selezionare il candidato in grado di fornire tali servizi al costo minore per la collettività, il **LIVELLO DELLA necessaria COMPENSAZIONE DEVE ESSERE DETERMINATO SULLA BASE DI UN'ANALISI DEI COSTI** che dovrebbe sostenere **UN'IMPRESA MEDIA**, gestita in modo efficiente e dotata di adeguati mezzi.



Sentenza Altmark

Qualche riflessione...sulla terza condizione

➤ Nei settori in cui non esiste un'impresa comparabile all'impresa incaricata del servizio di interesse economico generale, si può fare riferimento a **IMPRESE ANALOGHE** situate in altri SM o, se necessario, a **IMPRESE DI ALTRI SETTORI** a condizione che si tenga conto delle peculiarità di ciascun settore.

Sentenza Altmark

Qualche riflessione...sulla terza condizione

- Per “*marginale utile ragionevole*” si intende il tasso di remunerazione del capitale, ossia il *tasso di rendimento interno* che l'impresa ottiene sul capitale investito nell'arco di tempo corrispondente alla durata del progetto, che sarebbe richiesto da un'impresa media per valutare se prestare o meno il servizio di interesse economico generale per l'intera durata del periodo di incarico, tenendo conto del relativo livello di rischio;
- Il livello di rischio dipende dal settore interessato, dal possibile tipo di servizio e dalle caratteristiche del meccanismo di compensazione.



Sentenza Altmark tiriamo le fila...

➤ Se anche una sola delle condizioni previste dalla sentenza Altmark non è soddisfatta, la compensazione SIEG costituisce un **AIUTO DI STATO**, a meno che non si rientri nel campo di applicazione del nuovo Regolamento de minimis SIEG;

PACCHETTO SIEG

Tiriamo le fila....

- L'amministrazione pubblica fa fronte allo svantaggio determinato dall'imposizione di un OSP attraverso la c.d. “*compensazione*” che potrebbe essere un aiuto di Stato;
- È influente che i SIEG siano prestati da imprese pubbliche o da imprese private;
- In base all'articolo 107 TFUE, gli aiuti di Stato, salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra SM, gli aiuti concessi dagli SM, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza;



Un veloce ripasso della nozione di aiuto di Stato

➤ In base all'articolo 107 del TFUE, abbiamo di fronte un aiuto di Stato se sussistono le seguenti 4 condizioni cumulative:

- a) l'aiuto è concesso dallo Stato o sono utilizzate risorse pubbliche;
- b) l'intervento pubblico determina un vantaggio per le imprese o comunque per soggetti (anche pubblici) che svolgono un'attività economica;
- c) l'aiuto falsa o minaccia di falsare la concorrenza;
- d) l'aiuto influisce sugli scambi tra gli SM.



7. SINTESI DELLE REGOLE SUL PACCHETTO SIEG

PACCHETTO SIEG ed Aiuti di Stato

Proviamo a fare una sintesi delle regole

➤ SCHEMATIZZANDO...

QUANDO la compensazione SIEG
NON costituisce un AIUTO di STATO

1) se sono soddisfatte, cumulativamente, le quattro condizioni della sentenza Altmark. Vedi *Comunicazione generale*

2) Se la compensazione SIEG rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento de minimis SIEG. L'impresa deve aver ricevuto per iscritto l'incarico di prestare il SIEG per il quale è concesso l'aiuto in de minimis. (500.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari)



PACCHETTO SIEG ed Aiuti di Stato

Proviamo a fare una sintesi delle regole

Se la compensazione SIEG costituisce un aiuto di Stato:

1) in primo luogo deve essere verificato se il SIEG soddisfa tutte le condizioni indicate nella *Decisione in esenzione*. In caso affermativo, la compensazione SIEG è un aiuto di Stato esente da notifica alla Commissione europea.

2) il SIEG non soddisfa tutte le condizioni previste nella *Decisione in esenzione*. In tal caso la compensazione SIEG, che è un aiuto di Stato, deve essere sottoposta a **preventiva notifica** alla Commissione europea che verifica la sua compatibilità sulla base della *Disciplina relativa agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione SIEG*. L'amministrazione pubblica che ha notificato il SIEG non può dare esecuzione all'aiuto di Stato prima della decisione di autorizzazione da parte della Commissione europea.



8. Piccolo focus sulla Decisione in esenzione da notifica



Piccolo FOCUS sulla Decisione in esenzione da notifica: campo di applicazione

- La Decisione in esenzione si applica per:
 - a) importo annuo della compensazione inferiore a 15 milioni di euro e riferito a SIEG di settori diversi da quello dei trasporti e delle relative infrastrutture;
 - b) SIEG prestati da ospedali che forniscono cure mediche, compresi, ove del caso, servizi di emergenza;
 - c) SIEG rispondenti ad esigenze sociali in materia di assistenza sanitaria, assistenza di lunga durata, servizi per l'infanzia, accesso e reintegrazione nel mercato del lavoro, edilizia sociale, assistenza e inclusione sociale di gruppi vulnerabili;

Piccolo FOCUS sulla Decisione in esenzione da notifica: campo di applicazione

- d) SIEG relativi ai collegamenti aerei o marittimi verso le isole e con traffico annuale medio non superiore a 300.000 passeggeri;
- e) SIEG relativi ad aeroporti e porti con un traffico annuale medio non superiore a 200.000 passeggeri per gli aeroporti e a 300.000 passeggeri per i porti.



Piccolo FOCUS sulla Decisione in esenzione da notifica: modalità applicative

- La **DURATA DELL'INCARICO** non deve superare i dieci anni, a meno che la fornitura del servizio non comporti investimenti che, secondo i principi contabili generalmente riconosciuti, debbano essere ammortizzati in un arco temporale più lungo;
- La **DECISIONE IN ESENZIONE** non si applica alle compensazioni per la prestazione di SIEG nel settore dei trasporti terrestri, ambito nel quale le compensazioni sono disciplinate dal Reg. (CE) n. 1370/2007;
- La Decisione specifica il **CONTENUTO** dell'atto con cui viene affidato il SIEG.



Piccolo FOCUS sulla Decisione in esenzione da Formez PA notifica: modalità di calcolo

- **L'IMPORTO** della compensazione non può superare il costo netto relativo all'adempimento degli obblighi di servizio pubblico (*rappresentato dalla differenza dei costi sostenuti nella gestione del servizio e le entrate percepite dal servizio stesso*) oltre ad un margine di utile ragionevole (MUR);
- Per MUR si intende il **TASSO DI REMUNERAZIONE DEL CAPITALE** che una impresa media esigerebbe nel valutare se prestare o meno il SIEG per l'intero periodo dell'incarico, tenendo conto del livello di rischio;
- **IL LIVELLO DI RISCHIO** dipende da:
 - a) settore interessato;
 - b) tipo di servizio e caratteristiche della compensazione.



Piccolo FOCUS sulla Decisione in esenzione da notifica: contabilità separate

➤ Se l'impresa incaricata del SIEG svolge anche attività diverse dal SIEG, dalla sua contabilità devono risultare i **COSTI E I RICAVI** relativi alle distinte attività, allo scopo di assicurare che nessuna compensazione sia concessa per l'attività diversa dal servizio.

Piccolo FOCUS sulla Decisione in esenzione da notifica: relazione

- A partire dal 30 giugno 2014, ogni due anni, gli SM devono presentare alla CE una relazione sull'attuazione della decisione in esenzione;
- La relazione indica:
 - a) L'applicazione della decisione ai diversi servizi;
 - b) L'ammontare degli aiuti concessi (compensazioni) per ciascun SIEG che rientra nel campo di applicazione della decisione in esenzione da notifica;
 - c) Eventuali difficoltà riscontrate;
 - d) Denunce ricevute;
 - e) Ogni altra informazione che la CE chieda preventivamente.

Piccolo FOCUS sulle modalità operative per la redazione delle relazioni periodiche Formez PA

- Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri pubblicato sulla GU n. 13 del 18 gennaio 2016 sono state definite le modalità per la redazione delle relazioni periodiche in materia di SIEG.

GRAZIE DELL'ATTENZIONE